

l'Unità

Il Bologna avanti a suon di autorette In Uefa brilla ancora lo stellone rossoblù: l'Anderlecht è spacciato

DALLA REDAZIONE
LUCA BOTTURA

BOLOGNA Arriva al 94' il primo gol della gestione Guidolin. Ma, potenza di certi fortunosi cambi di panchina, il Bologna è già qualificato da almeno tre quarti d'ora. A suon di autorette. Come a Venezia, dove il tecnico vicentino aveva esordito - in tribuna - giovandosi della testa di Bilica. Stavolta i goleador rossoblù si chiamano Crasson (al 48' del primo tempo, su volée di pelata targata Eriberito) e De Boeck, che al 9' della ripresa rimpalla in rete un tiro-cross di Ze Elias dalla sinistra. Alfieri - insieme a Nervo, l'au-

tore del 3-0 - di un'impresa spumeggiante come un prosciutto e benedetta come un sistemino del Superenalotto. E sarà anche vero "che la squadra c'era anche prima", come esulta il presidente Gazzoni a terzo turno guadagnato. Ma prima, per restare nella metafora da concorso pronostici, Buso aveva potuto giocare al massimo due colonnine. Senza sette titolari. Tornando comunque da Bruxelles con un rimediabile 1-2. Che infatti è stato rimediato. Soffrendo. Il Bologna avrebbe potuto finir sotto nel primo tempo, pareggiare nella ripresa, dilagare a doppio incontro quasi scudato. In una partita tra squadre lunghe co-

me una coda sulla A14. A luglio. Con una corsa preferenziale, sulla destra. Subito sfruttata dalla velocità naïve di Eriberito per mettere in soggezione Baseggio e il goffo Goor. Senza esiti specifici fino all'overtime baciato dalla buona sorte. Prima c'erano stati anche un quasi-gol del gigantone Koller (al 16', di testa) e una buona occasione di Radzinski sparata addosso a Pagliuca (al 35'). Nella ripresa, dopo il 2-0, il serrate belga tra gli olé dei 5.000 tifosi ospiti. Alticci. Provocatorii. Autori, nel pre-gara e subito dopo la fine, di aggressioni sparse a semplici passanti e poliziotti (qualche centone). Una spinta disordinata eppure pericolosa

al 12' con Ekakia (fuori), al 27 con Zetterberg a un metro da Pagliuca, al 41' con Koller (respinta). Mettendo nel conto anche una rete - giustamente - annullata a Koller per offside, avremo la fotografia di quando il Bologna ha rischiato. Di andar fuori. Ma anche (e qui vanno messe nel conto le occasioni sprecate da Signori ed Eriberito in contropiede, nonché un palo di Ventola all'89') di slabbarre ancora di più il già largo divario. Non sarebbe stato giusto. Domenica arriva l'inter. Ma le farebbe Guidolin a ripartire da questo 3-0 molto glorioso e non altrettanto attendibile. Soprattutto davanti c'è confusione. Ventola ha

DOMANI		BOLOGNA ANDERLECHT	
Coppa Uefa		3	0
Roma	2	Raidue	ore 18,00
Goteborg	0		
Juventus	3	Raiuno	ore 20,45
Levski Sofia	1		
Legia Varsavia - Udinese	0-1		
Helsingborgs - Parma	0-1		

BOLOGNA: Pagliuca 7.5, Paramatti 6, Paganin 6.5, Bia 5.5, Tarantino 5.5, Eriberito 6.5 (33' st Falcone sv), Ingegsson 5, Ze Elias 6.5 (26' st Wome sv), Nervo 6.5, Ventola 5 (44' st Cipriani sv), Signori 6
ANDERLECHT: De Wilde 6.5, Crasson 6, Staelens 6.5, De Boeck 6, Brocken 6 (5' st Ekakia 6.5), Van Diemen 6 (31' st Scifo sv), Baseggio 6.5, Goor 6, Zetterberg 6.5, Koller 6.5, Radzinski 5.5
ARBITRO: Bre (Francia) 6.5
RETI: nel pt 47'autorete Crasson; nel st 6' Ze Elias, 48' Nervo
NOTE: Angoli: 2-5 per l'Anderlecht. Recupero: 2'e 4'.

IN BREVE

Milan, ultima chance in Coppa

Ultimo turno della prima fase di Champions League, ultima chance per il Milan. I rossoneri stasera ad Istanbul (Canale 5 ore 20,45) sono chiamati ad un'impresa disperata: devono battere il Galatasaray e sperare che nella sfida di Londra tra Chelsea e Hertha Berlino c'is una vincente, che automaticamente le permetterebbe di superare il turno. Tutti i potes legate ad un filo. Ammesso che i rossoneri vincano, difficilmente Chelsea e Hertha metteranno a repentaglio una qualificazione acquisita, affrontandosi a viso aperto. Allora basta un pari per passare il turno anche se raggiunti in classifica dal Milan in caso di vittoria, avrebbero la meglio per via degli scontri diretti loro favorevoli. Il Milan oltretutto deve stare attento a non mettere a repentaglio il ripescaggio per la Coppa Uefa, previsto per le terze in classifica. In caso di sconfitta perderebbe anche quella opportunità. Insomma una serata di fuoco per la squadra di Zaccheroni. In novanta minuti si gioca una parte della sua stagione calcistica. Contro i turchi mancherà lo squalificato Costacurta, sostituito da Sala, mentre Bierhoff andrà in panchina con Schevchenko in campo dal primo minuto a far coppia con Weah.

Lazio e Fiorentina vittoria e pareggio

Vince la Lazio 1-0 con la Dinamo Kiev, e anche gli ucraini si qualificano a danno del Leverkusen per migliori risultati negli scontri diretti, pareggia la Fiorentina con il Barcellona 3-3 nell'ultimo turno della prima fase di Champions League. Risultati positivi che non avevano alcuna importanza per la classifica, erano già qualificate. La Lazio ha vinto grazie ad un autogol di Imamedov. Emozioni a Firenze. Viola in vantaggio con Bressan, poi due gol del Barcellona con Figo e Rivaldo. Nella ripresa doppietta di Balbo e par finale di Rivaldo.

Volley donne Italia ko con la Corea

Comincia male la Coppa del Mondo per le azzurre della pallavolo. L'Italia è stata battuta per 3-0, dalla Corea del Sud nell'incontro d'esordio. Le asiatiche sono una grande squadra, sicuramente tra le più competitive, ma nelle ultime tre sfide l'Italia era sempre uscita ad avere la meglio. Oggi le azzurre incontrano l'Argentina e stasera in A1 maschile, il match club a Roma Piaggio-Lube Macerata.

Radiazione Scarpa lettera di Cacciari

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari ha inviato una lettera al presidente del Coni Gianni Petrucci per chiedere l'annullamento della radiazione dell'olimpionico Daniele Scarpa dalla Federazione Canoa. Cacciari ha scritto che «prima di tutto e soprattutto Daniele Scarpa è un grandissimo atleta che ha onorato e onora lo sport, la sua città e il suo Paese».

«La scherma è così finta...» L'azzurro Milanoli: «Meglio un bel duello»

SEUL La scherma? Non dà emozioni, soprattutto se paragonata a un duello vero, tra uomini d'onore che si affrontano senza maschera e corpetti. Addirittura alla cieca e con pochissime limitazioni. A spiegare la suggestione di un combattimento d'altri tempi è Paolo Milanoli, spadista della nazionale azzurra impegnata nei mondiali di Seul. Una storia che ha lui, poliziotto 30enne che gareggia per le Fiamme Oro, come protagonista. E che si può raccontare, a maggior ragione, ora che il duello non è più un reato: «Di duelli veri - racconta - ne ho fatti una decina. In uno addirittura eravamo nel buio totale e quella di tirare colpi senza vedere niente è stata l'esperienza più forte». Con orgoglio aggiunge come è andata a finire: «Ci ha rimesso l'altro. Si è fatto male? No». E però ammette che può accadere, che qualcuno si faccia male sul serio. «Teoricamente si può arrivare alla morte. Anche se

tra la teoria e la pratica c'è sempre differenza». Spiega poi che vorrebbe creare un circuito. «Siamo un gruppo di persone che vorrebbe fare come nel film Highlander - continua - Ci piacerebbe trovarci gli uni con gli altri, anche andando in altri paesi, e batterci». Ai duelli, spiega ancora Milanoli. «possono partecipare solo uomini d'onore: la nostra regola è che si va avanti fino alla resa». Un limite c'è, e riguarda il terreno su cui sfidarsi. «Mai in terra consacrata», spiega. Ovvero, mai in chiesa. Milanoli comincia oggi il suo mondiale, con le eliminatorie. Per qualsiasi altro atleta sarebbe un appuntamento importante, lui invece non riesce a prenderlo sul serio: ama troppo le emozioni forti. «E la scherma invece è tutta una disciplina come il «valetudo» o il «full fighting», in cui è permesso di tutto. Ma dopo tutto questo, e con un oro mondiale nella spada a squadre vinto nel 1993 ad Essen, ci si può ancora emozionare per la scherma? «Le cose davvero belle - risponde - sono quelle ai limiti del pericolo. Solo quando tocchi il fondo raggiungi livelli assoluti di introspezione psicologica. La scherma invece è una cosa formale, finta, dove non ci si colpisce veramente e l'unico brivido che si prova è la paura di essere eliminati. Non è come il rugby, dove ancora si rischia l'incolumità fisica. Però mi piace l'ambiente della squadra azzurra e per questo continuo a starci».

Milanoli, sesto nel ranking mondiale della spada di quest'anno, può puntare a una medaglia: ma lui preferisce pensare ai duelli veri, perché un successo sportivo non riuscirà mai a dargli quelle emozioni. U.S.

IL COMMENTO

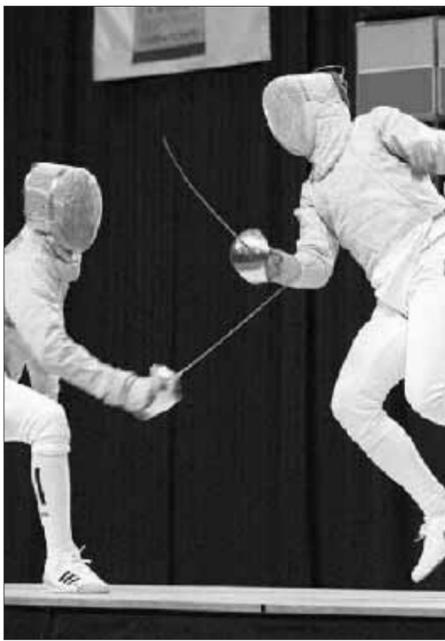
Highlander pronto per il Giubileo

di ALBERTO CRESPI

mini d'onore». Che l'ha fatto anche al buio, e si è divertito. Aggiunge che sono in tanti a pensarla come lui, e che pensa di creare un circolo. «un gruppo di persone che vorrebbero fare come nel film "Highlander", incontrarsi e sfidarsi». Fermo restando che ognuno è libero di farsi male come preferisce, e che il fascino degli sport «estremi» non sembra vacillare, viene da dire che Milanoli ha visto troppi film e li ha visti male. In «Highlander» Christophe Lambert e Sean Connery si sfidano a colpi di spadone, trinciando-

si braccia e teste, ma sono immortali: sapete, è solo un film. A Milanoli consigliamo «Fight Club»: lì, Brad Pitt crea un circolo proprio come piacerebbe a lui, solo che invece delle spade usa i cazzotti. Però nel film c'è una forma di doloroso nichilismo che forse non gli piacerà, i tormenti esistenziali di Edward Norton gli sembreranno roba da femminucce, non certo da moschettieri. Lo consiglierà alle ragazze del fioretto, che da anni vincono medaglie d'oro a grappoli senza far male a una mosca.

Comunque Milanoli, nelle sue dichiarazioni, si salva in corner. I duelli, dice, vanno fatti senza limiti, tranne per quanto riguarda il terreno della sfida. «Mai in terra consacrata», spiega. Né chiese né cimiteri per lo Zorro delle Fiamme Oro. In fondo, è un bravo ragazzo, timorato di Dio. Un highlander pronto per il Giubileo.



L'INTERVISTA

Mangiarotti: «Non dà emozioni? Ma andiamo...»

ALDO QUAGLIERINI

ROMA Duelli? Combattimenti? È sorpreso. Edoardo Mangiarotti. Le dichiarazioni di Milanoli lo colpiscono anche se non lo convincono completamente; gli fanno ricordare i tempi in cui qualcuno si affrontava a cavallo o in una gabbia di leoni. D'accordo, era un'altra epoca, gli inizi del secolo, anni ormai lontanissimi. Mastorie così (lui le chiama «spaccante») pare, siano sempre esistite. E visto che il suo nome è una colonna su cui poggia la storia stessa della scherma azzurra, c'è da credergli. Mangiarotti ha ottant'anni, la parola pronta e brillante, una acuta e lu-

cida capacità di analisi: sarà stata la scherma a farlo restare giovane? Delle dichiarazioni di Milanoli lo incuriosisce soprattutto la sua minimizzazione della gara: «Che cosa? La scherma non darebbe più emozioni? Ma andiamo... Io ho vinto sei medaglie d'oro, cinque d'argento e due di bronzo alle Olimpiadi. Ai mondiali di medaglie d'oro ne ho conquistate tredici, e poi otto d'argento e cinque di bronzo. Bene, tutte le volte ero emozionato; non dico paura, ma l'emozione sì, quella c'era sempre».

Però pare abbia detto proprio così... «Senta, io conosco Milanoli, è un bravo ragazzo, un atleta tra i mi-

gliori del mondo... Direbbe una cosa del genere il giorno prima di giocarsi il mondiale?...»

Eppure... «Va bene, però quando scendi in pedana sei sempre un po' emozionato, e normale...»

Lui si sente più attratto dai duelli.

«Sì, i duelli... mi ricordano i cascadori, gli spettacoli di schermidori. Mi raccontavano di Giuseppe Galante che sfidò a duello il francese Kechefer in una gabbia di leoni, erano i primi del secolo. Emozione garantita per il pubblico...»

Milanoli parla di combattimenti senza corpetti e senza maschera. «Mio padre mi raccontava di quando Galante affrontava gli av-

versari a cavallo e senza protezioni per il corpo. Chi perdeva tutti i bottoni era sconfitto. Lui però si era fatto cucire una piastra di metallo, così vinceva sempre...».

Si, però qui si parla di duelli veri, di Highlander, di sport estremo... «Anch'io ho fatto qualche dimostrazione a torso nudo, sulla punta della spada una lampadina, tra amici... ma i duelli veri sono proibiti dal '36. Io ho assistito all'ultima sfida, a Milano».

Milanoli parla di uomini d'onore, di pericolo...

«Mi pare una cosa fuori del tempo».

Alla luce di queste dichiarazioni, che cosa gli direbbe? «Auguri per il mondiale».

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/6996465

TARIFHE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFHE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE: saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 240.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **UNITA' EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legali-Concess. - Asst-Alpelli: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3), Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Caraccioli, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giuseppe Caraccioli, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/9407344 - 56738 - Padova: via Gallatiana, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255962 - Firenze: via Don Minzoni, 44 - Tel. 055/541192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/3706311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Direzione: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tori - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tori - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7010588

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8335006 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tori - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 88/A - Tel. 051/249939 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Micheli 48 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile

Sei. Ste. Roma - Via Carlo Pisani 130

Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE

GIUSEPPE CALDIROLA

VICE DIRETTORE VICARIO

Pietro Spataro

VICE DIRETTORE

Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE

Maddalena Tulanti

"L'UNITA' EDITRICE

MULTIMEDIALE S.P.A."

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Italo Prario

CONSIGLIERI

Giampaolo Angelucci

Francesco Riccio

Paolo Torresani

Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13

tel. 06/699916, fax 06/6783555-

20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Center

Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building

529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della

Stampa del Tribunale di Roma. Quadriano del

Pds. Iscrizione come giornale murale nel regi-

stro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

- ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per il mio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427

00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

